L'analisi

La salute al centro Così gli ovadesi donano il 5x1000

Non sorprende che, in una città che negli ultimi dieci anni ha pagato un prezzo pesante al taglio dei servizi sanitari della rete provinciale, a percepire la parte maggiore delle donazioni effettuate nel 2020 dai cittadini attraverso il 5x1000 siano Associazione Vela Onlus e Croce Verde Ovadese, che pur nelle diverse attività portate avanti, sono da sempre in prima linea al fianco di chi dev'essere trasferito per esigenze di salute.

Oncologia amica

«La nostra realtà vive di donazioni liberali», racconta Franca Ravera, presidente di Vela, l'associazione nata nel 1999 da una costola del Day Hospital oncologico di Ovada per supportare i pazienti affetti da tumore e i loro famigliari. «I proventi del 5X1000 vengono utilizzati per tutte le attività dell'associazione, in particolar modo per il trasporto dei malati che devono sottoporsi alla radioterapia. In molti casi sono loro ad effettuare la donazione. Ma c'è anche chi ci è vicino». In passato la stessa associazione ovadese si è occupata anche dell'acquisto di poltrone e arredi per rendere più confortevole la degenza presso l'ospedale di via Ruffini. Sviluppa un'attività parallela Fondazione Cigno che si muove nel medesimo ambito e rivolge la sua attenzione alle attività oncologiche e alle cure palliative.

Utile e visibile

«In questi anni, grazie alle donazioni abbiamo ampliato la nostra disponibilità di mezzi. Non le ambulanze ma le auto con le quali portiamo gli ovadesi alle visite e a sottoporsi a esami e terapie». A parlare della destinazione d'uso dei proventi del 5X1000, direttamente dalla sede di largo 11 Gennaio 1946, è Nico Malaspina, economo della Croce Verde Ovadese attiva su tutto il territorio da tre quarti di secolo. Ogni anno migliaia di chilometri, decine di uscite al giorno. «In questo modo – prosegue – possiamo effettuare la parte più consistente dei nostri servizi. Le auto che girano sono anche un'occasione di visibilità per comunicare quello che facciamo».

Sguardo ai più deboli

C'è chi invece prova a stare vicino ai disabili. È il caso di chi supporta Vedrai, il gruppo di volontari guidati dal professor Pietro Moretti che con informatica e software si occupa di fare scuola a ragazzi e adulti affetti da gravi malattie e handicap. «Seguiamo – conferma proprio Moretti – una cinquantina di assistiti tra l'Ovadese e la Valle Stura. Per noi queste risorse sono fondamentali anche se in questo momento il primo problema da affrontare rimane quello legato alla sede ovadese inadeguata per gli spazi».

E.S.



5xmille ovadese Anno d'imposta 2018

ENTI VOLONTARIATO OVADA

Pos.	Associazione	n. scelte	Importo tot.
1613	Associazione Vela ODV	1036	24947,9
2751	P. A. Croce Verde Ovadese onlus	666	16731,58
5608	Animals Angels onlus - Castelletto	354	9310,06
13162	Vedrai ODV	126	4194,86
13599	Fondazione Cigno onlus	25	4056,11
18085	Setem Provincia Ligure onlus	71	2921,52
18229	Accademia Urbense	68	2896,01
18630	Anfass onlus	79	2815,84
20641	Città Ovada	95	2471,08
24452	Insieme si può fare	60	1942,98
37944	Avulss Ovada	25	857,88
41809	La Tavola Rotona odv	24	671
52458	Squadra AIB - Prot. Civile Molare	8	277,6
55007	Pro Loco Costa d'Ovada e Leonessa	7	204,95

ASSOCIAZIONI SPORTIVE

Pos.	Associazione	n. scelte	Importo tot.
12868	A.D. Pallavolo Ovada	103	4304,56
18886	ASD Boys Calcio	84	2766,39
54353	Ass. Tamburellistica Paolo Campora	5	223